

Non solo numeri ma persone!

Abbiamo ascoltato con interesse il recente video del **DG Morellini**; dal punto di vista sindacale, più che gli avvicendamenti dei Top Manager, ci interessano alcuni passaggi delle sue dichiarazioni:

- mettere al centro le persone", attraverso l'ascolto, la formazione e la crescita
- lavorare intensamente per un maggiore equilibrio tra evoluzione digitale ed elemento umano
- essere più vicini e attenti al cliente interno ed esterno.

Si tratta, a nostro avviso, di un *"programma di mandato"* che punta a valorizzare le persone e può generare un ambiente di lavoro sano e produttivo. Naturalmente, siamo interessati soprattutto a capire come si intende passare dalle dichiarazioni di intenti ai fatti.

Dal nostro osservatorio, *"al centro"* delle attenzioni aziendali oggi ci sono i risultati, prima delle persone. Il percepito dai colleghi è: *"mi chiedono sempre di più, ma non gli interessa nulla di me e di come siamo costretti a lavorare (i pochi che siamo), dribblando ogni giorno mille ostacoli e difficoltà"*.

Il Direttore Generale parla di *"ascoltare, formare, far crescere, responsabilizzare"* e di *"velocizzare le decisioni"*: nella pratica quotidiana si registra più spesso la tendenza opposta.

Gli investimenti, e non solo sul digitale, sono importanti per il futuro del Gruppo, ma l'attenzione al cost income impatta sul benessere delle persone e sulla sostenibilità dei ritmi di lavoro, che di fatto finiscono per penalizzare la conciliazione con la propria vita, visto l'elevato spirito di abnegazione dei colleghi.

La vicinanza al *"cliente interno"* (lavoratrici e lavoratori) è fondamentale, ma la risposta aziendale alle esigenze operative resta rigida, quando non diluita nel tempo.

L'ambizione di *"creare maggior valore per tutti"* e di raggiungere un così alto livello di competitività non può essere perseguita solo attraverso la job rotation, mentre l'unica *"innovazione"* che quest'anno si è fatta sentire è la chiusura sempre più stretta dei famigerati *"cancelli"*.

Per mettere le persone al centro e bilanciare evoluzione digitale ed elemento umano serve coerenza tra visione strategica e gestione quotidiana.

L'ascolto non può essere solo una parola, ma deve tradursi in scelte conseguenti e risolutive, ad esempio sui carichi di lavoro; la formazione e la crescita devono essere sostenute da politiche concrete che valorizzino tutto il Personale, e non soltanto alcuni.

La competitività si costruisce valorizzando l'impegno delle lavoratrici e dei lavoratori, e non contro di loro.



Non faremo mancare, come sempre, il nostro contributo, fatto di analisi, proposte e critica, quando serve.

La crescita sana e sostenibile del Gruppo è fondamentale, ma va conseguita in un contesto aziendale meno stressogeno e con un sostegno tangibile verso chi ogni giorno fa funzionare la macchina.

Stress alle stelle e cancelli serrati

Riceviamo, e volentieri pubblichiamo, questo contributo che fotografa una condizione assai diffusa che si vive in Rete e che riassumiamo in questo modo: **il “modello commerciale” che per anni ha alimentato la crescita aziendale non è più sostenibile per le persone che ogni giorno sono chiamate a obiettivi sempre più “sfidanti” con risorse sempre più scarse, a partire dai livelli ormai insostenibili degli organici. Da tempo andiamo sostenendo questa semplice verità, soprattutto nell’ambito del confronto sindacale sulle politiche commerciali, e pensiamo che sia giunto il momento di cambiare, prima che sia la realtà dei fatti ad imporlo.**

“Anche quest’anno la situazione non è assolutamente cambiata di una virgola: i colleghi, in diverse “latitudini”, raccontano di pressioni commerciali, che diventano davvero umilianti laddove il Capo non sia in grado di “filtrare” i richiami dall’alto, per via degli scostamenti o del “passo” non in linea rispetto alle aspettative e agli obiettivi da dover raggiungere.

Vengono usate frasi e dichiarazioni che finiscono per destabilizzare i colleghi e “avvelenare” il clima delle filiali, mettendo l’un gestore contro l’altro: **“attenzione perché non ti si aprono i cancelli e ti salta il premio”** è la minaccia più frequente, che rende l’idea delle ragioni sottostanti alle novità introdotte nella Scheda Crescita di quest’anno. Ci sono colleghi che, dopo anni di sacrifici e risultati di assoluta eccellenza, si vedono proporre la promozione ma con riduzione o assorbimento dell’ “ad personam”, vanificando il beneficio economico.



E questa sarebbe la Banca attenta alle persone ed al benessere delle famiglie? No, cari colleghi, il messaggio che passa è quello di fare reddito per “rimpinguare” gli azionisti ed i lauti premi di pochi fortunati attraverso le consuete modalità: costi del personale compressi, nessun investimento sulle filiali e



utili tutti in tasca. In sostanza, il conto economico è alimentato in maniera decisiva, oggi come sempre, dall'impegno e dall'abnegazione delle persone! Ma, cari colleghi, è giunto il momento di aprire sul serio i "cancelli" e abituarci a guardare fuori e dentro di noi, c'è un mondo che ci attende, la vita non è il budget, la nostra dignità non si misura con i numeri."

Fiocco azzurro

Si introduce con una vera e propria dichiarazione di intenti il nostro nuovo delegato sindacale ed RSA di Treviso.



*"Ciao a tutti, mi chiamo **Luciano Barbaro** lavoro in banca da 38 anni quindi ho visto un po' di tutto! Di questi anni, ben 17 li ho passati in Credem.*

Non sono qui per fare discorsi complicati. Da oggi, il mio obiettivo è essere un punto di riferimento per tutti voi, un anello di congiunzione tra le esigenze dei colleghi e la direzione. Metterò la mia esperienza a vostra disposizione per:

- *Ascoltare le vostre istanze, i vostri dubbi e le vostre proposte.*
- *Tutelare i vostri diritti, in un clima di dialogo e collaborazione.*
- *Lavorare insieme per migliorare le condizioni di lavoro e garantire un ambiente sereno e produttivo per tutti.*

Sono convinto che solo attraverso un confronto aperto e costruttivo potremo raggiungere i migliori risultati."

Maratona per la Pace

Si è svolta giorno **15 novembre** a **Roma**, all'Auditorium del Massimo, l'Assemblea nazionale Cisl, evento conclusivo della **"Maratona per la Pace"**. Un'occasione che ha riunito delegati, quadri sindacali e rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico, religioso, giornalistico e associativo.

Presenti i **Premi Nobel per la Pace** Oleksandra Matviichuk, Oleksandra Romantsova e Shirin Ebadi, con testimonianze forti sul valore universale della pace, della libertà e dei diritti umani.

"La pace non è un sogno ingenuo, ma un esercizio quotidiano di responsabilità e partecipazione" – ha dichiarato la Segretaria generale Cisl **Daniela Fumarola**. Durante l'assemblea, la Cisl ha annunciato che la raccolta "Sos Gaza" ha superato i **553 mila euro**, consegnati alla Croce Rossa Italiana in segno di sostegno al suo lavoro umanitario.



Per restare sempre aggiornato invia un whatsapp con nome e cognome richiedendo l'inserimento al 320.4172156 o al 320 0825954

www.firstcisl/creditoemiliano
facebook.com/firstcredem
credem@firstcisl.it